

Obiettivi

Scopo del presente lavoro è suscitare nel visitatore consapevolezza dell'autentico senso della Storia, in un'ottica di interpretazione della realtà presente quale risultato di un lungo cammino di costruzione, convinti dell'impossibilità di comprendere il nostro Tempo senza una consapevole conoscenza del nostro passato. Pertanto, il nostro cammino è proceduto attraverso un costante confronto critico tra la realtà attuale ed il passato: in tal senso, il lavoro condiviso con gli studenti si è prefisso di stimolare quanto più la capacità di Problem Solving per sottogruppi di lavoro e suddivisione degli incarichi.

Cosa e Perché

Clemente Miari, l'autore del Chronicon Bellunense, fu un membro dell'aristocrazia locale che visse tra 1360 e 1413. Nella sua Cronaca, che copre un arco di ventinove anni (1383-1412), Miari colse un'istantanea della sua città, il che fa del Chronicon opera fondamentale per conoscere la realtà sociale della nostra città nel Tardomedioevo.

Logo

Il nostro Logo coglie l'intima essenza della nostra città la cui Storia e la cui vita sociale, economica e culturale si sono plasmate nei millenni in un rapporto indissolubile dai suoi due fiumi, il Piave e l'Ardo, e dalla sua montagna: da questa nascono le acque che le hanno dato vita, come dal nostro amore per la nostra città ha avuto luce questo progetto.

Come

La mostra si prefigge di mettere in grado il Visitatore di cogliere con immediatezza un essenziale spaccato della realtà urbana e sociale della Belluno tra XIV e XV secolo grazie a un percorso organizzato per unità tematiche, articolate in pannelli espositivi in un costante rimando tra "Macrostoria" e "Microstoria".

Chi

Il Progetto Chronicon è un lavoro di Team che parte da un'idea di Massimiliano Olivotto e diviene realtà grazie al fondamentale contributo di un gruppo di insegnanti dell'Istituto Tecnico Commerciale Pier Fortunato Calvi di Belluno in collaborazione con le rispettive classi. In particolare hanno collaborato: Massimiliano Olivotto (Logo, Idea, Selezione materiali, Primo pannello e sua traduzione, Revisione testi), Stefano Lotto (Selezione materiali, Creazione gruppi di lavoro, Revisione testi, Secondo pannello), Sergio Pusinanti (Raccolta materiale fotografico, Primo pannello), Antonio Gasperi e Flavio Faoro (Analisi comparata tra il Diritto Medievale ed il moderno sistema giuridico), Antonio Arrabito, Flavia Palazzin, Rosa Prampolini (Consulenza alla traduzione e Revisione dei materiali), Giuliana Zanetti (Creazione del Website e Supporto al lavoro degli studenti), Henry Alexander Hough (Direzione artistica, rielaborazione di mappe ed immagini, brochure, supervisione all'installazione ed alla mostra).

Ringraziamenti particolari

Un ringraziamento va agli alunni delle classi IIIA e IIIB, in particolare Diana Kriezyu, Gianluca Bortoluzzi, Anna Durighello, Giusy Dokaj, Eric Sacchet, Matteo Sartena, Luca Marcon, Silvano Sommariva, Marco Sogne, Giovanni Slongo, Stefano Spadaro, Sara De Pra, Francesca Pavei, Antea De Fanti, Nicol Zanon, Matilde Olivier, Luciano Bartoluzzi, Martina Cavalet, Martina Ciurca, Diego Dal Paos, Deyn De Cesero, Letizia Fontanella, Anna Sacchet.